



Tempi duri ma possiamo guardare al futuro con serenità

Loris Ropa
Sindaco

Nonostante una finanziaria incapace di rispondere ai bisogni degli enti locali ed i tagli avvenuti nel corso del 2004 che hanno penalizzato i comuni, soprattutto quelli piccoli, il comune di Anzola dell'Emilia ha approvato, il proprio Bilancio per il 2005 ed il Piano di Investimenti per il periodo 2005/2007. Siamo soddisfatti del lavoro svolto per la predisposizione di questi strumenti di lavoro, per avere perseguito un riequilibrio territoriale e soprattutto per aver messo a punto gli interventi che pensiamo di attuare sul welfare sociale e sui servizi alle persone, con un forte impegno nei confronti dell'infanzia, che porterà nel prossimo anno scolastico all'apertura del nuovo asilo nido del Martignone.

Per mantenere i servizi esistenti, per la loro qualificazione e per rispondere ai diversi bisogni della nostra realtà, abbiamo ritoccato l'ICI dell'1 per mille per la seconda casa e per le attività produttive. Siamo convinti di avere agito con parsimonia, nella consapevolezza di potere così raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati per il mandato amministrativo a favore della cittadinanza tutta. Il lavoro che stiamo svolgendo è fondamentale per mantenere gli impegni assunti e non ci possiamo meravigliare se, rispetto alle scelte fatte, le minoranze del consiglio comunale cercano di strumentalizzare su diversi temi e su questioni non sempre pertinenti. Pensiamo di aver intrapreso la via giusta e le cose che si stanno realizzando, e che verranno realizzate, ne sono una conferma.

Potremo forse avere qualche ritardo, ma non per nostra volontà: la burocrazia ha tempi propri, che vanno rispettati, dopo che le scelte politiche sono state fatte e portate avanti.

Il funzionamento della macchina comunale è in perfetta sintonia con le scelte politiche della giunta e della maggioranza, l'attività avviata è sempre più articolata e su diversi versanti: l'attività culturale, le questioni ambientali, la raccolta differenziata, l'aver attivato convenzioni con enti intercomunali, quali la piscina di San Giovanni e il consorzio del Corno alle Scale, ne sono una conferma. Vorrei inoltre richiamare l'attenzione sui bandi in atto per l'assegnazione di appartamenti che privilegiano le giovani coppie (9 appartamenti in via di espletamento, più 8 a canone contenuto che verrà pubblicato entro febbraio). Abbiamo inoltre incaricato uno studio tecnico per la revisione del P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), con particolare riferimento alla realtà territoriale di Lavino di Mezzo e del centro del paese. I primi risultati di questi mesi ci confermano di aver fatto scelte importanti che porteranno frutti ancora più concreti nell'arco del 2005 e oltre, potendo contare su solide basi.

Entro febbraio andremo ad approvare la rivisitazione dello Statuto, dopo un lavoro che ha impegnato la commissione appositamente costituita e la giunta, nella speranza che trovi il massimo consenso e possa rafforzare il ruolo del consiglio comunale e dell'intera amministrazione.

Infine voglio ringraziare la Pro-Loco e il Comitato Carnevalesco Anzolese per il lavoro svolto nella predisposizione e nella costruzione dei carri allegorici che hanno portato una ventata di allegria a tante persone, nelle due giornate di Carnevale ad Anzola.

Grazie ancora ed un sincero saluto a tutti i cittadini della nostra realtà comunale.



Foto Gianni Monari

Leggermente sottotono, in segno di solidarietà con le popolazioni colpite dalla tragedia dello Tsunami, si è svolta con grande partecipazione, la festa di fine anno in Piazza ad Anzola dell'Emilia. Un brindisi di buon augurio che l'Amministrazione comunale estende a tutti gli anzolesi per un 2005 di serenità e di pace.

BILANCIO 2005: equilibrio, equità, miglioramento dell'esistente

Il primo bilancio preventivo di questo mandato amministrativo 2005 - 2009 è anche il primo passo per attuare gli impegni ed i progetti dell'amministrazione guidata da Loris Ropa.

Il programma elettorale è diventato *Programma di mandato* grazie al consenso ricevuto dagli elettori: ora tocca alla maggioranza di centro sinistra, che siede in Consiglio comunale, e alla nuova Giunta, che ne è l'espressione, impegnarsi per raggiungere i molti obiettivi prefissati.

Siamo consapevoli che la realizzazione degli obiettivi di mandato non dipende soltanto dalle capacità del sindaco e degli assessori, ma anche dalla disponibilità di mezzi e risorse e dal contesto politico, sociale ed economico. Per usare una metafora accessibile a tutti, i cinque anni appena iniziati possono essere paragonati ad un campionato di Formula Uno: come ben sanno i tifosi della Ferrari, non vince chi ha soltanto il pilota migliore (*Sindaco e Giunta*) ma chi dispone anche di bravi ingegneri progettisti (*la propria maggioranza politica*), di una valida squadra di meccanici (*il personale tecnico e amministrativo del Comune*), di fornitori di materiali di alto livello (*la collaborazione delle altre istituzioni ed enti nazionali e locali*), di risorse economiche adeguate (*le entrate fiscali ordinarie*

e straordinarie) ed ha un supporto attivo dei propri tifosi e in generale degli appassionati (*la partecipazione dei cittadini*). Un comune compete con le altre realtà soltanto se è in grado di far lavorare insieme, ed in modo efficace, le tante energie presenti sul proprio territorio: in palio c'è una migliore qualità della vita e maggiore benessere.

Il bilancio preventivo per l'anno 2005 è quello con cui l'amministrazione compie le prime scelte che qualificano la propria azione amministrativa, imposta progetti ed interventi strategici. Il nostro primo bilancio preventivo è, di fatto, il nostro biglietto da visita.

Le politiche per l'infanzia sono il primo dei nostri impegni strategici. Siamo passati da 70 nati nel 1999 a ben 115 nati nel 2004, il valore più alto degli ultimi trenta anni! Dobbiamo rispondere all'incremento demografico che registriamo, peraltro, con grande soddisfazione, con la necessità di impiegare maggiori risorse economiche sulla crescente domanda di posti nell'asilo nido e nella scuola materna. Tutti i cittadini devono sapere che in questa sfida siamo stati ben poco aiutati dal Ministero dell'Istruzione: in particolare sulla scuola materna abbiamo in gran parte fatto da soli e questo ha già comportato impegni di risorse

agenda

- **25/2** ore 21,00 **Spettacolo in dialetto "Le comari"**, Centro Sociale Ca' Rossa
- **25/2** ore 21,00 **Spettacolo "Nuria Sala"**, teatro danza classico indiano, La Casa delle Culture e dei Teatri, Lavino di Mezzo.
- **2/3** ore 20,30 **Ciclo di incontri** "Filosofia tra scienza e saggezza" a cura di Giulio Santagada, in Biblioteca.
- **3/3** ore 20,30 **Presentazione del libro** "Uno di meno - Bologna 1994: un clandestino indaga" di Roberto Casadio, Alberto Perdisa Editore, 2004 Sala polivalente Biblioteca comunale
- **5/3** ore 21,00 **Spettacolo "Tra verità, menzogna e desiderio"** sull'opera di Pasolini, La Casa delle Culture e dei Teatri
- **8/3** ore 20,00 **Festa della Donna** con "Cena di Babette", Centro sociale Ca' Rossa
- **10/3** ore 20,30 **Presentazione del libro** "L'arte di fare il bagno" di Nader Ghazvinizadeh, Gerardi Editore, 2004 Sala polivalente Biblioteca comunale
- **17/3** ore 20,30 **Presentazione del libro** "La fede del poco e del meno" di Andrea Cotti, Book Editore, 2000, Sala polivalente Biblioteca comunale
- **12/3** ore 21,00 **Spettacolo "Cabaret Yiddish"** La Casa delle Culture e dei Teatri, Lavino di Mezzo.
- **22/3** ore 20,30 **Incontro** su "I Bentivoglio a Bologna. Storia di una corte - I temi e i protagonisti tra celebrazione e propaganda" a cura di Giovanni Sassu, in Biblioteca.
- **24/3** ore 17,00 **Fiabe a merenda** "La storia del signore aquilone e della nuvola Olga" a cura del Teatro Ridotto, Sala polivalente Biblioteca comunale
- **24/3** ore 20,30 **Presentazione del libro** " Racconti bolognesi: la vita, l'amore e la morte di tutti i giorni" di Sandro Santori, Ed. Pendragon 2004. Sala polivalente Biblioteca comunale
- **26/3** ore 21,00 **Spettacolo "Spettacolo di Clown con André Casaca"** La Casa delle Culture e dei Teatri, Lavino di Mezzo.
- **29/3** ore 20,30 **Incontro** su "I Bentivoglio a Bologna. Storia di una corte - i luoghi e i simboli della corte" a cura di Giovanni Sassu, in Biblioteca.

sul bilancio 2004 che triplicheranno nell'anno 2005. Impegni che spettavano per legge al Ministero (il personale delle scuole materne è statale) ma a cui sono state date risposte insufficienti. Di fronte alla prospettiva di decine di bambini, da tre a cinque anni, obbligati a rimanere a casa (e con essi molti genitori) abbiamo deciso di rispondere assumendoci la responsabilità di chiedere ai cittadini uno sforzo in più. L'aumento dell'aliquota ICI per seconde case e attività economiche dal 5,5 al 6,5 per mille è infatti dovuto a queste scelte. Se Anzola non sarà più la "prima della classe" per basse aliquote ICI (ma si attesterà comunque su posizioni migliori della media dei comuni della provincia) ciò sarà dovuto per buona parte alla crescita demografica e alla nostra decisione di rispondere ad una più forte domanda di servizi con un corrispondente aumento quantitativo sul fronte dell'offerta. Vogliamo rimanere i "primi della classe", ma ci interessa esserlo soprattutto nell'investimento sulle prossime generazioni. Altre scelte rilevanti per il futuro sono la rivisitazione del Piano Urbano del Traffico e l'avvio del percorso di progettazione del nuovo Piano Strutturale Comunale (il nuovo Piano regolatore) in forma associata con i comuni di *Terred'acqua*. Va ricordato inoltre che per il 2005 prosegue il nostro impegno nel perseguire l'evasione fiscale e contenere al massimo le spese correnti della macchina comunale anche a prezzo di sacrifici.

Nel settore delle opere pubbliche e degli investimenti avranno massima importanza i temi della sicurezza del territorio ed il miglioramento di strutture e impianti di proprietà comunale. Nel dettaglio abbiamo previsto:

- manutenzione straordinaria del ponte delle Budrie a metà con il Comune di San Giovanni in Persiceto.
- prosecuzione dell'opera di adeguamento della rete fognaria, degli scolli di campagna e delle nuove vasche di laminazione già previste.
- rinnovo dell'arredo urbano sulla Via Emilia nel tratto da Via Goldoni a Via Micelli,
- per la viabilità, avvio dei primi interventi nelle frazioni con ampliamento della rete sovracomunale dei percorsi ciclopedonali, rimozione di barriere architettoniche, manutenzioni alla viabilità e alle aree di parcheggio, interventi nelle intersezioni con maggiori criticità mediante realizzazione di rotatorie (incrocio Via Emilia - Via Malcantone - Via Guido Rossa nella frazione Lavino).
- risparmio energetico e più sicurezza mediante manutenzioni agli impianti di pubblica illuminazione.
- risanamento delle aree verdi e potature da realizzare a fronte dell'aumento della dotazione di tali aree in capo all'amministrazione comunale.
- ampliamento della scuola materna nel capoluogo e completamento delle nuove strutture (asilo nido di Via Risorgimento).
- miglioramento delle strutture sportive mediante la realizzazione di opere e la manutenzione straordinaria degli spazi sportivi maggiormente sfruttati.
- miglioramento delle strutture cimiteriali attraverso un insieme coordinato di interventi volti a rendere più confortevole la fruizione dei cimiteri e maggiormente decorosi i luoghi più frequentati.
- miglioramento dell'offerta di spazi pubblici con interventi di ristrutturazione ed adeguamento impiantistico di fabbricati scolastici da adibire a nuove funzioni pubbliche (edificio ex scuola località Castelletto).

È importante chiarire che il percorso di un'opera pubblica inizia con la sua programmazione, prosegue con la progettazione dell'opera e si conclude con la sua realizzazione. Voglio quindi segnalare che, con il bilancio 2005, tutti gli interventi elencati sono programmati, cioè individuati come prioritari e da finanziare man mano che nuove risorse economiche entreranno nelle casse comunali: pertanto si tratta in buona parte di opere da progettare e che potranno diventare veri e propri cantieri solo quando saranno disponibili le risorse, poi i progetti ed infine le imprese che avranno l'aggiudicazione. Nulla

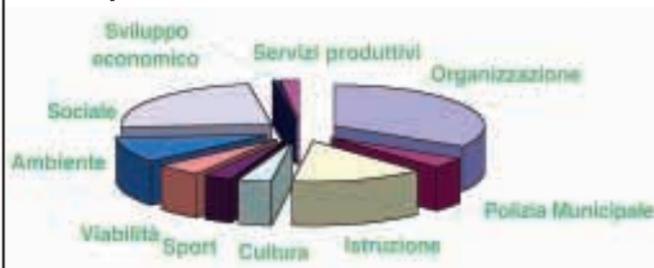
IL BILANCIO PREVENTIVO 2005: sano ed equilibrato

Le linee programmatiche assunte quest'anno dal comune sono espressione della volontà di darsi obiettivi di medio periodo, di attuare scelte prioritarie e di migliorare l'efficienza complessiva dell'attività comunale mantenendo e consolidando la qualità percepita dei servizi ai cittadini. Il bilancio preventivo ne è l'espressione "tecnica" ovvero la traduzione in cifre, con voci di entrata e di uscita. Il bilancio comunale che è stato approvato è sano e si attesta su una autonomia finanziaria del 95,93%. Sul fronte delle entrate tributarie, in particolare l'ICI, sono confermate le detrazioni e gli sgravi previsti dal regolamento comunale ma dovrà essere rivista (a partire da gennaio 2005) l'aliquota ordinaria, e per le imprese, che passerà dal 5,5 al 6,5 per mille. Le entrate extra tributarie, ovvero quelle derivanti da servizi, non registreranno incrementi ovvero non graveranno ulteriori costi sulle famiglie. I trasferimenti provenienti da Stato, Regione, ed altri enti non raggiungono il 5% del totale e la cifra si commenta da sola. Sulle spese, rimarranno costanti quelle per polizia municipale, viabilità, ambiente (maggiore razionalizzazione). Cresceranno quelle per scuola, sport, servizi sociali e cultura. L'impegno economico previsto per investimenti ammonta ad un totale di 2.320.000,00 euro.

Stefano Rotundo
Assessore politiche finanziarie e tributarie

Spese correnti

Spese generali	2'685'586,49 €	33,56 %
Polizia Municipale	329'168,00 €	4,11 %
Istruzione Pubblica	1'164'411,00 €	14,55 %
Cultura	292'602,00 €	3,66 %
Sport	229'033,00 €	2,86 %
Viabilità e trasporti	420'966,58 €	5,26 %
Ambiente	817'181,79 €	10,21 %
Settore Sociale	1'853'600,00 €	23,17 %
Sviluppo economico	42'130,00 €	0,53 %
Servizi produttivi	166'495,00 €	2,08 %



Entrate

Autonomia finanziaria pari al 95,93%

Tributarie	titolo 1	4'980'977,33 €
Trasferimenti	titolo 2	328'685,25 €
Extra Tributarie	titolo 3	2'764'125,90 €
Alienazioni - Crediti	titolo 4	2'334'500,00 €
Accensione prestiti	titolo 5	559'874,00 €
Servizi conto terzi	titolo 6	1'321'789,00 €
TOTALE		12'289'951,48 €



di strano, quindi, se una parte di questi interventi potranno essere completati solo nel 2006 e in qualche caso persino nel 2007: è semplicemente la logica conseguenza della giusta regola che nessuno (e l'amministrazione comunale non fa eccezione) può spendere i soldi che non ha ancora a propria disposizione.

Crediamo che questa serie di interventi pubblici, pur tra tanti vincoli e difficoltà, sia una risposta realistica ed efficace per offrire ai cittadini di Anzola di oggi e di domani un migliore livello di qualità della vita. Siamo impegnati a governare con l'unica ambizione di centrare questo risultato. Nell'interesse degli anzolesi.

Fabio Mignani
Vicesindaco e Assessore alle Opere pubbliche

URP informa

SERVIZIO ICI: calcolo e compilazione dei bollettini da parte del Comune

Il comune predispone un servizio di calcolo ICI e di compilazione dei relativi bollettini rivolto ai cittadini con oltre 65 anni di età al 31/12/2004, residenti nel Comune, proprietari di un'unica unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con eventuale garage e cantina.

Sulla base dei dati che saranno dichiarati dagli interessati su appositi moduli in distribuzione all'URP, l'Ufficio Tributi predisporrà, per l'anno 2005 e successivi, i relativi bollettini inviandoli direttamente a casa. Sarà cura del cittadino che ha aderito al servizio, comunicare in tempo utile all'Ufficio Tributi eventuali variazioni inerenti a cambi di quote di possesso, vendite e cambi di residenza.

Per usufruire del servizio gli interessati che non hanno ancora presentato domanda potranno rivolgersi all'ufficio U.R.P. (piano terra) entro il 31/03/2005 con una copia della visura catastale o del rogito di acquisto. Per coloro che hanno già richiesto il servizio per gli anni passati e che non hanno avuto variazioni per l'anno in corso sarà il Comune a inviare direttamente a casa i bollettini per l'anno 2005.

"ALLACCIALI ALLA VITA": una esortazione per genitori sensibili

Dal mese di febbraio, tutti i neo genitori che denunceranno la nascita del proprio figlio presso lo Stato civile del comune, riceveranno un gradevole ed utile adesivo da attaccare all'autovettura per segnalare che c'è un bimbo a bordo. Si tratta di un'importante campagna di comunicazione promossa dal Centro Antartide di Bologna a cui hanno aderito moltissimi comuni, fra cui anche Anzola che, oltre alle vetrofanie distribuirà depliant informativi e manifesti in tutte le scuole materne ed asili nido. Il nome della campagna "Allacciali alla vita" è esplicito: bisogna sempre, fin da piccolissimi, allacciare i bambini negli appositi seggiolini. Ne va della loro incolumità, si sa, ma ben vengano azioni come queste che ce lo ricordano una volta di più.

Nati i Centri provinciali per l'adattamento dell'ambiente domestico rivolti a persone anziane e disabili

Dal mese di ottobre si è iniziata l'attività dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico con l'apertura di un servizio di informazione in grado di fornire supporto ai cittadini, agli operatori e ai tecnici, per ogni soluzione che possa migliorare la fruibilità della propria abitazione da parte di persone con disabilità e anziane ed agevolare il lavoro di cura dei familiari o degli eventuali operatori sociosanitari presenti al domicilio. Il lavoro dei centri andrà ad integrarsi con quanti, servizi ed operatori, operano in questo settore anche al fine di utilizzare i finanziamenti al momento operanti per: tariffario delle ortesi e delle protesi gestito dagli uffici protesici delle AUSL; opere di abbattimento delle barriere architettoniche nell'edilizia residenziale; acquisto di ausili, tecnologie, attrezzature non contemplate nei due precedenti punti; agevolazioni fiscali previste nel settore barriere ed ausili. Per ogni informazione è possibile contattare: Centro Risorse Handicap, Viale Vicini, 20, Bologna Tel. 051 204353 oppure lunedì e venerdì dalle 10 alle 13 Tel. 051 402255.

Vorrei sapere...

VORREI SAPERE
Come si fa per fare una segnalazione sulla raccolta dei rifiuti o sulla pulizia delle strade?

A partire dall'inizio del 2004, tutto il servizio riguardante la gestione della raccolta dei rifiuti, compresa quella differenziata, e anche la pulizia delle strade, è stato affidato dal Comune alla società GEOVEST S.r.l., una società nata da poco e il cui capitale è interamente posseduto da 11 Comuni, tra cui anche il nostro.

Quindi, tutte le segnalazioni possono essere fatte direttamente all'ufficio della GEOVEST che è aperto presso il Municipio (giovedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e sabato mattina, dalle ore 8,30 alle ore 12,30), oppure telefonando al n. tel. 051 6502141, oppure per mail all'indirizzo:

geovest@anzola.provincia.bologna.it, oppure ancora consultando il sito www.geovest.it.



Nuova pensilina per la scuola media

La scuola media "Giovanni Pascoli" di Anzola è un edificio che ha più di vent'anni e che nel tempo ha evidenziato alcuni limiti. Tra questi la mancanza di zone coperte all'esterno della scuola da utilizzare per il ricovero delle biciclette e per la sosta degli studenti. Le rastrelliere coperte per biciclette furono installate nel 2004, in coincidenza con la nascita del Parco Fantazzini. Nel giugno 2004 il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze chiede alla nuova Amministrazione Comunale appena insediata di realizzare una nuova pensilina sul fronte della scuola verso Via XXV Aprile. Nello scorso settembre, cioè alla prima occasione utile (la destinazione dell'avanzo di amministrazione), la Giunta ha ottenuto dal Consiglio Comunale l'approvazione di una serie di investimenti in opere pubbliche tra i quali il finanziamento della pensilina per un importo di 40.000 euro. Il progetto di una struttura a sbalzo, quindi senza pilastri o altri ostacoli distanti dalla facciata, realizza uno spazio coperto lungo ventinove metri e profondo tre concepito per non turbare né le strutture portanti né l'estetica dell'edificio scolastico. L'intervento è in via di completamento mentre questo notiziario va in stampa: da metà febbraio la nuova struttura è completamente fruibile.

Fabio Mignani
Vicesindaco



A piccoli passi e con molta cautela ...

Il passaggio al nuovo Distretto Socio Sanitario di San Giovanni in Persiceto e il processo di costruzione del Piano di Zona 2005/1007 sono state le prime impegnative attività del mio assessorato. Il nuovo quadro normativo per la gestione dei servizi sociali prefigura un diverso rapporto fra gli enti locali riuniti in associazione e fra gli enti locali e l'azienda sanitaria all'interno del più ampio disegno di programmazione delineato dai piani di zona. Questi ultimi, pur attribuendo ai co-

muni la definizione delle strategie per i servizi locali, affida alla responsabilità di entrambe le parti la realizzazione di un progetto di servizio integrato tra funzioni sociali e socio-sanitarie al fine di selezionare e qualificare i servizi offerti ai cittadini dei diversi comuni. I comuni, come principali interlocutori dei cittadini e l'AUSL, con il suo bagaglio di competenze consolidate e di professionalità possono, insieme, realizzare effetti positivi sull'offerta dei servizi e in particolare, integra-

re finalmente le prestazioni sanitarie, di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, con le prestazioni socio-assistenziali, il cui contenuto è alquanto significativo per le persone, anche se poco consolidato. Dal primo gennaio 2005, all'interno di un'unica Azienda USL metropolitana a dimensione provinciale, che consente a tutti i cittadini che vi risiedono, di poter usufruire di tutte le prestazioni offerte dai diversi presidi territoriali e ospedalieri della provincia di Bologna, il no-

stro comune si trova a dover transitare, insieme a quello di Calderara, da un Distretto socio sanitario ad un altro. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di cercare di garantire ai cittadini di Anzola dell'Emilia la continuità delle prestazioni socio-sanitarie e sanitarie e gli stessi punti di riferimento in termini di luoghi e di professionisti ma anche di ottenere qualche miglioramento. Alcuni esempi: il medico di base a San Giacomo del Martignone, più ore di assistenza domiciliare integrata per le persone non autosufficienti, la disponibilità di posti protetti per anziani, una ri-

sposta per i disabili più vicina alle famiglie in grado di seguirli e più diversificata possibile, un maggior sostegno psicologico e diagnostico per le famiglie con gravi problemi.

Colgo l'occasione per sollecitare le associazioni di volontariato, che operano nel sociale, a trovare obiettivi e rappresentanti comuni, per coinvolgerli nel percorso dei Piani di Zona che impegnerà tutti nella definizione delle cose da fare nei prossimi mesi.

Elve Ghini
Assessore alle Politiche Sociali,
Sanità e Volontariato

Azzerate le liste di attesa dell'asilo nido

Ai primi di gennaio 2005 sono stati accolti i bambini residenti ad Anzola in coda alla graduatoria di inserimento al nido comunale. I posti disponibili sono attualmente 93 e diventeranno più di 110 con l'avvio della nuova struttura in Via Risorgimento. La retta massima è di 290 euro mensili, sufficienti a coprire il 30% del costo del servizio che, per il restante 70% è sostenuto dalla collettività. La spesa per i servizi all'infanzia è una delle principali voci di bilancio comunale e ne è previsto un sensibile aumento dovuto all'aumento dei bambini che usufruiranno dei servizi comunali.

Giulio Santagada
Assessore alle Politiche per l'infanzia,
Istruzione e Formazione

Ottenuti i finanziamenti per il centro antico

A seguito dello studio di valorizzazione del Centro Antico (Legge reg.le 14/99, Opere di urbanizzazione e Legge reg.le 41/97 Interventi nel settore del commercio) che comprendeva, fra gli altri, la riqualificazione e la salvaguardia dei servizi commerciali nelle aree del Centro antico e limitrofe, assegnato alle Associazioni di Categoria di riferimento, abbiamo raggiunto importanti risultati. Il primo è quello della costituzione formale del comitato degli operatori economici di Anzola dell'Emilia teso a stimolare lo sviluppo delle attività medesime. Il secondo, non meno importante, è stato l'ot-

tenimento di finanziamenti in parte destinati ai titolari degli esercizi commerciali per la riqualificazione delle proprie attività (vetrine, insegne, ecc.) e in parte destinato al Comune che ne aveva previsto la destinazione ad opere di riqualificazione urbana quali, arredi, illuminazione pubblica, sistemazione del verde pubblico del centro antico, già peraltro attuate con ottimi risultati che i cittadini hanno potuto apprezzare. Intendiamo proseguire questo percorso di valorizzazione intrapreso per ulteriori aree commerciali a completamento del progetto.

Mirna Cocchi
Assessore Attività produttive

Convenzione con il consorzio piscine di San Giovanni per un nuoto più accessibile agli anzolesi

Da sempre le Piscine Consortili di Persiceto hanno fama di essere tra le più belle e funzionali della nostra provincia (e non solo). Non a caso è difficile trovare posto nei corsi nuoto che vi si svolgono nel periodo invernale mentre, durante l'estate, le vasche scoperte e l'ampio spazio verde circostante sono meta di tantissimi frequentatori di ogni età. Tra questi, sicuramente molti sono i nostri concittadini e, certamente non pochi, vorrebbero iscriversi ai corsi ma, per diverse ragioni non riescono a farlo. Per venire incontro a quella che sappiamo essere una richiesta diffusa e consistente, l'Amministrazione comunale ha deciso di attivarsi per entrare a far parte del Consorzio delle Piscine Persicetane composto, oltre che da San Giovanni in Persiceto, da Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e Ravarino. Da poche settimane è stata stipulata una convenzione che permetterà anche agli anzolesi di beneficiare delle agevolazioni e delle priorità di cui già gode chi abita nei comuni citati.

Più precisamente:

- di disporre di un certo numero di posti riservati (soprattutto per i corsi adulti e bambini) e di potersi iscrivere direttamente ad Anzola sia ai corsi del periodo invernale che di quello estivo;
- di poter utilizzare i mezzi di trasporto (pullman) messi a disposizione dal Consorzio per i corsi dei bambini;
- di sviluppare attività collettive per la "terza età" (chi ha già superato i 60 anni) a condizioni economiche e logistiche di particolare favore;
- di far partecipare all'attività natatoria, in orario scolastico, gli alunni di ogni ordine e grado (dalle materne alle medie) mettendo a disposizione i trasporti ed a costi estremamente limitati.

A proposito delle scuole, nei primi anni di vita del Consorzio, costituitosi giusto 30 anni fa, ma non li dimostra certo, erano assidui frequentatori delle piscine di San Giovanni, sia la scuola materna del capoluogo che, finché è stato attivo, il plesso di Santa Maria in Strada. Si tratta dunque di riallacciare un filo che si è interrotto approfittando di condizioni sicuramente più agevoli di quelle con cui avevano a che fare questi veri e propri pionieri. La richiesta non manca, se si pensa che lo scorso anno scolastico hanno utilizzato le piscine consortili più di 1500 studenti suddivisi tra sei scuole materne, otto elementari e quattro scuole medie. Cifre quasi da record anche a livello nazionale.

Chi desiderasse ricevere informazioni di carattere pratico, può contattare sia l'URP del Comune che direttamente le piscine (tel. 051827080 / e-mail: info@waterlands.it).



Massimiliano Lazzari
Assessore alle Politiche giovanili, Sport e Cultura

Gruppi consiliari



UN BILANCIO COSTRUITO INSIEME, PER ANZOLA

La preparazione del Bilancio preventivo 2005 non è stato un percorso facile a causa dei vari tagli e vincoli determinati dal Governo nazionale sia nel merito, sia per il metodo (la maggioranza di centro-destra ha addirittura peggiorato la proposta governativa iniziale). In questo modo, restringendo sempre più gli spazi della "democrazia di bilancio", questa maggioranza ha abbandonato nei fatti ogni forma di concertazione con gli Enti locali. Siamo sereni per aver deciso un bilancio equilibrato, in linea con il nostro programma di mandato e con le esigenze più urgenti della nostra comunità. Non siamo soddisfatti perché le necessità sono maggiori e i nostri obiettivi sono più ambiziosi. Siamo sereni sul percorso democratico seguito: il bilancio è una delle decisioni principali di un Comune ed ha coinvolto per quasi tre mesi Sindaco, Giunta, Commissioni consiliari, funzionari comunali, Associazioni, cittadini delle Frazioni in confronti utili sulle proposte dell'Amministrazione comunale: vi sono stati circa dieci incontri pubblici con presentazioni chiare, concrete. Anche su questo non siamo del tutto soddisfatti: parafrasando Tocqueville, occorre rendere il cittadino più attivo perché la democra-

zia sia più sana. Ed è per questo che nei prossimi mesi, con una innovazione di democrazia locale, inizieremo a sperimentare il Bilancio Partecipativo per la formazione del preventivo 2006: è una procedura per dare più possibilità di proposta e responsabilità ai cittadini. Nel merito abbiamo dovuto prendere una decisione difficile: aumento dell'aliquota ICI su seconda casa ed immobili produttivi dal 5,5 per mille al 6,5 per mille. Mentre sulla prima casa rimane al 4,5 per mille, una delle più basse della Provincia. L'abbiamo dovuto fare per poter mantenere il buon livello dei servizi, soprattutto quelli per l'infanzia, servizi questi con aumento di domande per la crescita della popolazione e delle nascite. Servizi su cui spesso il Comune ha dovuto supplire alle mancanze statali (scuola materna e servizi scolastici di supporto) per non mettere in crisi decine di famiglie; servizi per cui non vi sono più contributi dallo Stato: con questa Finanziaria il Governo taglia di 700 milioni di _ il Fondo Sociale e cancella il Fondo per gli asili nido (150 milioni di _), mentre decide di regalare 70_ per ogni decoder! Quando il Governo taglia la spesa degli Enti locali si trova di fronte i Sindaci, ma quando i

Sindaci tagliano servizi od aumentano le tariffe si trovano di fronte donne e uomini reali, famiglie. Credo occorra essere riconoscenti verso i cittadini, le famiglie, gli artigiani ed imprenditori che, interessati da questa maggiore aliquota ICI, consentiranno di far fronte ai maggiori servizi necessari per il 2005. E ringraziamo ancora una volta il volontariato: esso è sempre più prezioso nel mantenere la qualità dei servizi sul territorio, è un vero capitale sociale, fa parte, in modo sostanziale, del capitolo "entrate". Vi sono stati, in modo ovviamente legittimo, anche voti di astensione (gruppo RC-Verdi, un'astensione che abbiamo apprezzato) e voti contrari (FI, AN-UDC, SDI-Progetto per Anzola). Il voto contrario del gruppo socialista di Gallerani ci ha preoccupato e ci hanno ferito le sue considerazioni fatte durante la seduta consiliare, in particolare le accuse al Sindaco e all'assessore al Bilancio, l'offesa ai consiglieri di maggioranza e le accuse al congresso comunale dei DS che si era appena concluso proprio con una proposta concreta di collaborazione per tutto il centrosinistra anzolese. Siccome Gallerani conosce bene tutti gli amministratori, la nostra speranza è che egli sia stato annebbiato dal

nervosismo e che sappia riconoscere, questo sì, la correttezza personale e politica di chi, a partire dal Sindaco, quotidianamente si rapporta e collabora con lui, in modo leale e trasparente ed ha stima del suo impegno civile. Consigliamo al consigliere Gallerani di non annullare il proprio ruolo legittimo di opposizione di centrosinistra negli obiettivi della opposizione di centro-destra: notiamo infatti che quasi tutte le sue iniziative sono prese collegialmente con i gruppi di centro-destra, anche quelle con le proposte più estreme: non certo un bel risultato per essere un rappresentante del centrosinistra riformista! Nel merito del Bilancio: qual è la coerenza fra il sostegno di Gallerani all'iniziativa di Ambientiamoci sul nuovo traliccio ENEL e la sua contrarietà alla pista ciclabile di Santa Maria in Strada ed all'introduzione di cibi con prodotti biologici nella mensa scolastica? Facciamo un accorato appello alle forze di centrosinistra che sono rimaste all'opposizione in Consiglio comunale: pur nelle diverse posizioni, è ora di ritrovarci anche ad Anzola ad un tavolo comune per una iniziativa unitaria che faccia vincere il centrosinistra nelle elezioni Regionali di aprile e nelle elezioni Politiche del

2006; questo aiuterà ad avere un Governo nazionale che persegua il bene comune del Paese e che, in questo modo, faccia del bene anche alla nostra comunità. Concludendo, voglio anch'io ricordare un amico ed un ex-consigliere comunale che ci ha lasciato, Walter Vignali. Ci mancheranno la sua bontà, generosità, il suo intelligente pessimismo, temperato da un grande ottimismo della volontà. Walter cercava sempre di proporre, una volta realizzata una bella iniziativa, qualcosa di più. Alla fine del 2003, commentando su questo giornale la Festa estiva di Lavino di Mezzo, scriveva:

"E' stato un grande successo da cui bisogna partire per raggiungere l'anno prossimo nuovi traguardi e che deve servire anche da sprone ai cittadini, alle associazioni, ai commercianti, a tutte le realtà economiche della frazione, per creare insieme una sentita e partecipata identità sociale, culturale ed economica a Lavino di Mezzo." Gli anzolesi, ed in particolare i cittadini di Lavino di Mezzo, troveranno il modo per ricordarlo. Noi non lo dimenticheremo. Ciao Walter!

Loris Marchesini,
Capogruppo di "Insieme per Anzola con Loris Ropa"



ANZOLA DELL' ENELIA

Ha ragione l'associazione di volontariato Ambientiamoci nel definire il nostro territorio "Anzola dell'ENELIA". Chi, meglio di questa Associazione può conoscere il tema dell'elettromagnetismo del nostro territorio e coniare una simile metafora per il paese in cui abitiamo? A ragion veduta, dopo tutto, non è solo metafora. Il nostro territorio è interessato complessivamente da 29,0 Km di elettrodotti. La superficie compromessa dai campi elettromagnetici è pari a 9 Km² di territorio degli oltre 36 complessivi, il che significa che un'area compresa tra il 25 e il 30% di tutto il territorio è fuori norma rispetto alla Legge Regionale del 31 ottobre del 2000, n.30, che fissa per le nuove abitazioni da costruire un valore massimo di campo pari a 0,2 µT (micro tesla) e per le case già costruite 0,5 µT (micro tesla). La popolazione che vive a contatto con questo fenomeno per più di otto ore al gior-

no è pari rispettivamente a 1398 persone esposte a 0,2 µT e 589 a 0,5 µT (dati ricavati da uno studio della Provincia di Bologna nel 2001, e confermano sostanzialmente lo studio già fatto l'anno prima dall'Associazione Ambientiamoci). La AUSL Bologna Sud, in un documento del 20 aprile del 2000, analizzando le indagini dell'ARPA, dice: "sulla base degli elevati valori di campo magnetico riscontrati, parliamo sempre di Anzola, occorre attivare un confronto tra amministrazione comunale ed ente gestore per individuare azioni di risanamento... queste devono avere carattere prioritario ecc. ecc." Il Dott. Soffritti, dell'Istituto Ramazzini, afferma che, in base a studi statunitensi, il superamento del valore di 0,4 µT rappresenta una causa di patologie gravi soprattutto nei bambini. (da La Repubblica 7 ottobre 2003). Nel 1997 l'allora amministrazione comunale aveva stipulato, in virtù dei lavori "del-

l'alta velocità" ferroviaria, una convenzione che prevedeva il dirottamento della quota finanziaria per lo spostamento del traliccio ENEL che interferiva con il tracciato ferroviario, a favore dell'interamento degli elettrodotti, se fosse intervenuto un accordo tra la stessa amministrazione comunale ed ENEL-TERNA. Che fine ha fatto quella convenzione? Ad oltre sette anni di distanza nulla è dato sapere. Non ne sa nulla nemmeno l'attuale Giunta, che strano!

La precedente Giunta comunale, nonostante i dati sull'entità dell'elettromagnetismo ad Anzola, si è dimostrata poco democratica e poco trasparente nei confronti della cittadinanza: non ha informato i cittadini sull'evoluzione di tale questione, e non ne ha riconosciuto l'importanza, tanto che in queste settimane ENEL sta procedendo a costruire il traliccio che dovrà sostituirsi a quello sopra citato, inficiando così la convenzione. (Ambien-

tiamoci, per protesta, ha cercato di bloccare i lavori, sostenuto dal nostro ed altri gruppi politici). Quindi, sono trascorsi sette anni vanamente e si è persa un'occasione importante per la bonifica di una parte fondamentale, circa 1500 persone, del nostro territorio. Il nostro gruppo consiliare, sin dall'inizio della legislatura, ha sensibilizzato la nuova amministrazione comunale e, non soddisfatto delle risposte avute, ha presentato un Ordine del Giorno in Consiglio comunale (la prima volta che un Consiglio comunale di Anzola affronta questo tema), indicando soluzioni per la gestione e la risoluzione del problema. I gruppi di tutte le forze politiche presenti in Consiglio, concordando sulla valenza dell'elettrosmog, hanno chiesto l'approfondimento delle problematiche e il tema verrà affrontato in Commissione. L'elettrosmog nel nostro comune, grazie al lavoro di Ambientiamoci condotto in questi anni, sostenu-

to politicamente dai Verdi e da Rifondazione, ha assunto grande rilievo. Tanto che sono stati fatti studi e indagini anche da importanti enti pubblici come ARPA, AUSL, Provincia di Bologna e ci auguriamo che tutto questo rappresenti un patrimonio di informazioni per il lavoro della commissione. Non si parte quindi dall'anno zero. Bisogna esseri celeri e cogliere questo momento per dare risposte alle richieste dei cittadini (risanate il territorio e l'ambiente), che più volte hanno avuto modo di manifestare in questi anni. L'elettrosmog è un problema di tutti e deve essere considerato tra le priorità amministrative da risolvere. C'erano e ci sono ancora a nostro parere le condizioni per risanare gradualmente il territorio a partire da questa legislatura.

Maurizio Bonarini
Antonio Giordano
Gruppo consiliare Rifondazione
Comunista - Verdi



2005 - CRESCONO LE TASSE, LANGUONO I LAVORI PUBBLICI

ROM E AREA METROPOLITANA - il Consiglio del 16 dicembre 2004 da noi richiesto, ha visto una eccezionale partecipazione di pubblico. Una pioggia di critiche si è abbattuta

sulla giunta da parte del pubblico, l'Amministrazione ha potuto ribattere solo con interventi degli uomini di spicco del partito ed argomentazioni umanitarie. Dal sindaco ci sa-

remmo aspettati motivazioni politiche, per quelle umanitarie è più adatta la Caritas. I DS comunque, dopo la dura prova in Consiglio e per tener fede ad impegni evidente-

mente già presi, hanno ignorato la volontà della gente e deliberato di accogliere ad Anzola due famiglie Rom. Ospite d'onore, il vice-sindaco di Bologna Scaramuzzino: ha

spiegato di aver posto l'attenzione sul nostro territorio perché qui "...il Comune di Bologna aveva negli anni passati gravato di meno rispetto alle percentuali di stanziamento

Gruppi consiliari

menti di campi nomadi...". Indisponente il tono di chi comanda a Bologna e pensa di poterlo fare ad Anzola! Chi lo permette ci accusa di razzismo, noi rispondiamo che il nostro Ropa è stato più remissivo del sindaco DS di Lizano, che ha dichiarato all'Unità: "Bologna deve risolversi i suoi problemi da sola, non può scaricarli su di noi. Soprattutto se si tratta di Rom, che poi chiamano amici e parenti e creano problemi". E ancora riferendosi al Comune di Bologna "Ci hanno chiamato per dirci che queste persone sarebbero arrivate, senza prendersi la briga di venire prima a discutere con noi: con me la prepotenza non passa". Ogni ulteriore commento è superfluo! Grave co-

munque che nel documento approvato da maggioranza, Rifondazione e Verdi, sia stata subdolamente riconosciuta la sudditanza di Anzola verso Bologna, definita romanticamente come "leale collaborazione interistituzionale". BILANCIO e TASSE - l'ICI su seconde case e immobili produttivi passa dal 5,5 al 6,5 per mille. Dire che è cresciuta di 1 punto fa poco effetto, ma si tratta di un aumento oltre il 18%, di maggiori entrate per 1 miliardo di vecchie lire. La precedente Amministrazione (stesso assessore al bilancio) si vantava fino a un paio di anni fa di "tenere alto il livello degli investimenti e bassa la pressione fiscale". Se oggi l'ICI aumenta del 18% e gli investimenti si dimezzano,

chi dobbiamo ringraziare?! La Finanziaria, accusata di essere causa di ogni male, ci consentirebbe una spesa di 10 milioni di euro, noi ne abbiamo solo 8. Avessimo risparmiato quando le vacche erano grasse! Ed ancora, l'assessore al bilancio, l'Associazione dei Comuni d'Italia, chiedono di gestire il catasto: la scusa è di dare un migliore servizio, il malcelato obiettivo è invece di mettere le mani sulle rendite catastali degli immobili. Aumento delle entrate tributarie a piacimento. Sarebbe come mettere una volpe a guardia del pollaio! Il dato preoccupante comunque, lo sosteniamo da anni, è che le entrate da concessioni edilizie ed alienazioni patrimoniali sono più che di-

mezzate, e con loro si dimezza anche la possibilità di realizzare opere pubbliche. Rimanderemo di anno in anno lavori urgenti, in attesa che ripartano le entrate da concessioni edilizie. E se non ripartiranno, si faranno debiti. Queste le previsioni fino al 2007. Nel 2006 l'ipotesi di una ripresa, ma per darle una qualche consistenza l'Amministrazione ha dovuto immaginare che privati imprenditori investano 2 milioni di euro in una Sala polivalente (teatro/cinema) nei locali ex Coop. Vorremmo sbagliarci, ma sembra più una chimera che una realtà. Concludendo: se le necessità del Comune non possono essere soddisfatte in altro modo, si aumentino pure le tasse, ma

prima l'Amministrazione dovrà dimostrare di saper risparmiare e di spendere bene. Sinora invece per addetti stampa, produzione di film, feste in piazza, cantanti, porte del cuore, congressi sulle emozioni, pitture murali e costosi arredi urbani, i soldi si sono sempre trovati. Ma si pretenderebbe il rimborso a piè di lista dallo Stato per le aumentate esigenze scolastiche. Non sappiamo che la compartecipazione IRPEF, altra importante tassa che va ai comuni, è data in sostituzione dei trasferimenti proprio perché le Amministrazioni siano responsabili delle proprie scelte di spesa?

Riccardo Facchini
Gruppo consiliare "Un Polo per Anzola"

A NATALE E' ARRIVATO CAPPUCETTO ROSSO !! INTEGRAZIONE ? SI, MA SENZA RINUNCIARE AI NOSTRI VALORI !!

Quando il Sacro Collegio decise di declassare la festività della Befana, ci fu una rivoluzione delle famiglie e dei bambini. Di lì a poco il prudente Papa Paolo VI ripristinò in tutta la sua corale solennità la ricorrenza, restituendo agli Italiani una delle feste più amate e tradizionali. Nessuno avrebbe immaginato che sarebbe venuta dal basso (si fa per dire), una revisione ancora più drastica e profonda, in ossequio ad una distorta quanto disinvolta ed opinabile concezione del "politicamente corretto". Come giudicare diversamente quel crescendo di stupidità registrato alla fine dell'anno che ci ha appena lasciato, che ha colpito valori, simboli e tradizioni, dall'eliminazione del presepe alla rimozione di Gesù Bambino, alla sostituzione del testo di canti natalizi, a rap-

presentazioni sacre e via demolendo. Così, ecco che in una scuola elementare di Como, per non offendere due ragazzi di religione islamica, anziché "Gesù Bambino" hanno cantato una non meglio specificata "Virtù Bambino", evidentemente molto più multietnicamente accettabile. A Napoli invece, nella scuola che qualche mese addietro aveva festeggiato il capodanno cinese, hanno allestito un presepe universale, dove c'erano proprio tutti, compresi gli angeli di colore. Ma il capolavoro, crediamo, è stato raggiunto da una scuola di Treviso, dove la recita natalizia del presepe è stata sostituita con la fiaba di Cappuccetto Rosso: meglio mettersi in linea con i tempi, devono aver vaneggiato gli "insegnanti": visto che non passa giorno che non ci siano delitti in famiglia, perché non far

rappresentare ai bambini la nonna sbranata dal lupo? Indefessi, hanno spiegato che tutto rientra "in un ampio progetto didattico dedicato alla pace", e che "per parlare del Natale ai bambini ci sono altre occasioni...". Forse a Pasqua, per esempio, oppure a ferragosto.... Ma in questa corsa di demolizione iconoclasta non è sfuggito neppure Babbo Natale, trasformato in una scuola di Cagliari in "Mago Natale", mentre a Viareggio al "Tu scendi dalle stelle" (cantato in oltre 300 lingue in altrettanti paesi del mondo!), è stato preferito "Stella", di Antonello Venditti: una preghiera laica, ha spiegato la (purtroppo) insegnante. Cattivi maestri, pensiamo; maestri disinformati, aggiungiamo. Se leggessero il Corano al quale così disinvolta-

mente s'ispirano, apprenderebbero che (Sura III 45-46), l'Islam venera Gesù e Maria e riconosce il dogma dell'immacolata concezione. E che, infine, gli stessi Imam hanno deprecato simili iniziative che vanno ben oltre il concetto del rispetto dell'altrui religione. Senza contare i fattori più importanti: l'occasione - non strumentale - di parlare della pace, quella vera, suggerita dalla venuta di un bambino; l'occasione di reciproca comprensione portata su un piano alto; il riconoscimento del valore della famiglia, dello stare assieme, della compassione per gli altri, dello spirito di fratellanza che questa ricorrenza suggerisce. E l'alone di mistero e di mistico, soprattutto per i semplici, che l'accompagna. Comprendiamo allora perché il nostro sistema scolastico

viene continuamente contestato; pensiamo che proprio dalla scuola - istituto delegato più degli altri a compiti di pedagogia morale e culturale, prima ancora che nozionistica e scientifica - stiano purtroppo venendo segnati pesantemente negativi, inutilmente anche denunciati dagli organismi di ricerca internazionali. Da sempre ribadiamo che non possiamo ignorare la tragedia di genti disperate, ma l'accoglienza che la nostra storia ci impone, la solidarietà e l'umanità che caratterizzano noi Italiani non possono farci rinunciare a nulla di ciò che siamo. Possiamo, dobbiamo tendere una mano, ma senza perdere le cose più preziose: i nostri valori e la nostra identità!!

Francesco Roncaglia
Gruppo consiliare Forza Italia

LE PAROLE E I FATTI

Questo numero del Notiziario sarà certamente dedicato alla presentazione del bilancio preventivo 2005 e ai commenti dei vari gruppi consiliari. O, quantomeno, presumiamo sia così, perché noi Consiglieri di opposizione apprendiamo democraticamente cosa c'è scritto sul giornalino solo quando ci viene recapitato. Il bilancio preventivo non è solo un atto di politica amministrativa, ma anche un importante atto di indirizzo e di organizzazione del futuro del paese. Inoltre, il confronto su di esso è anche la prima occasione per verificare se quello che viene scritto nel capitolo delle buone intenzioni corrisponde ad atteggiamenti successivi del Sindaco e della Giunta. Anche perché il nostro gruppo considera le differenze una grande ricchezza, e quando poniamo l'accento sulla diversità dei programmi, delle idee e di quello che intendiamo come "il bene del paese", non

lo facciamo con l'intenzione di dividere il centrosinistra ma per arricchirlo con la cultura di cui ognuno è portatore. Purtroppo però, ci pare che le varie fasi della presentazione del bilancio, e il confronto finale con le minoranze, abbiano posto in evidenza come i buoni propositi si limitano all'enunciazione delle grandi parole di cui si fa un uso diligente nei documenti della maggioranza: cosa che nei fatti non corrisponde poi alla realtà. Come esempio, valga ricordare che è stata concessa la parola alle minoranze, per illustrare osservazioni e controproposte, alle ore 22.30 di notte e dopo che il nostro capogruppo - con un po' di maleducazione ma con ragioni da vendere - ha protestato che così facendo non c'era né discussione, né confronto, né critica. Il gruppo "Progetto per Anzola" ha votato contro l'esercizio finanziario proposto dal Sindaco, e le motivazioni so-

no state chiaramente espresse in Consiglio comunale e su tremila volantini distribuiti alle famiglie. Di conseguenza, non riteniamo utile usare questo spazio per ripetere cose sulle quali c'è già stata una buona informazione. Se abbiamo evidenziato la scarsa corrispondenza delle parole con i fatti, è perché siamo fortemente preoccupati che questo avvenga anche quando ci confronteremo sulla riorganizzazione del sistema di comunicazione comunale. Il tema dell'informazione che l'Ente locale deve dare ai cittadini, e la comunicazione fra Ente e cittadini, costituisce l'abc della democrazia - quella vera e non quella virtuale - e garantire a tutti i Consiglieri comunali la possibilità di spiegare ampiamente le proprie ragioni su un piano di parità e attraverso idonee strutture pubbliche, è alla base di un sereno e fruttuoso rapporto fra cittadini e forze politiche. Il tutto, in quadro legislativo (legge

n.267 del 18.08.2000, art.38, comma 3) che prevede espressamente l'attribuzione ai gruppi consiliari di risorse per il proprio funzionamento. Mi rendo conto che l'argomento non ha il fascino o la carica polemica di altre questioni recentemente dibattute in Consiglio comunale, ma occorre considerare che usciamo da dieci anni di informazione a senso unico che ha visto una scandalosa disparità di mezzi fra Sindaco, Giunta e gruppi di minoranza, e questa discutibile gestione non si addice certo a un'amministrazione che considera il pluralismo un valore da salvaguardare e perseguire. A questo proposito, tre mesi fa l'Assessore Santagada rese nota l'intenzione della Giunta di riorganizzare completamente il sistema di comunicazione comunale e indicò i capisaldi che qualificavano le sue buone intenzioni. In quella occasione, i gruppi di minoranza si avval-

sero delle facoltà di legge ed inoltrarono la richiesta di informare i cittadini sulla loro attività tramite le strutture pubbliche, usufruendo degli stessi diritti goduti dal Sindaco e dalla Giunta. Fu chiesta l'installazione di bacheche in cui i gruppi potessero affiggere il materiale informativo, fu chiesto di poter usufruire di un po' di spazio sul sito internet del Comune, così come fu chiesto che questo Notiziario fosse dotato di un comitato di redazione e controllo (anche questo numero viene pubblicato senza che le minoranze possano obiettare su niente). Speriamo, ed incrociamo le dita, che questi temi vengano affrontati dal Sindaco e dalla Giunta con serenità e serietà, perché è la prima occasione in cui verificare se le buone intenzioni corrispondono ad atti conseguenti.

Gabriele Gallerani
Gruppo consiliare
"Progetto per Anzola"

Evviva il carnevale

Nato su iniziativa del Corpo Bandistico come sfilata dei musicisti in maschera, il Carnevale Anzolese si è sviluppato nel tempo grazie all'impulso delle amministrazioni comunali, della pro loco e delle associazioni che si sono formate fra commercianti e fra cittadini volontari. Quest'anno la sfilata dei carri mascherati ha visto mobilitarsi, con mesi di anticipo per la costruzione dei carri, i commercianti alias "Gatti randagi", la parrocchia di San Pietro e Paolo, il gruppo dei "Bumbar-dè", il gruppo dei "Disperati" e la scuola materna Tilde Bolzani in cui genitori, insegnanti e bambini hanno colto l'impegnativa sfida di

costruire un intero carro. Artigiani e agricoltori della zona contribuiscono mettendo a disposizione i capannoni in cui si lavora ed i trattori per la sfilata. La parte gastronomica, immancabile, è curata dai volontari dell'Anpi, dal gruppo Amici del Confortino e da alcuni commercianti. Quest'anno ai carri locali si è aggiunto come ospite il carro del gruppo "La città degli alberi" di Bosco Albergati. A tutti, ideatori, autori, manovali e coadiutori ma anche ospiti, bambini, genitori, ballerini, e sponsor, va il più sentito ringraziamento della amministrazione comunale e l'auspicio di ritrovarci ancora in piazza il prossimo anno.



Foto Gianni Monari



TILDE BOLZANI, una donna che non si fa dimenticare

Abbiamo voluto celebrare la memoria di Tilde Bolzani a trenta anni dalla sua scomparsa, con un ricordo affettuoso di chi, con lei ha vissuto e compiuto molto lavoro per migliorare la vita di tutti noi. Ringraziamo per questo Vania Zanotti e ne pubblichiamo questa testimonianza affettuosa.

La Commissione femminile del P.C.I. della Federazione di Bologna nel 1971, anno nel quale conobbi Tilde Bolzani, vedeva la presenza di tre funzionarie a tempo pieno: Anna, Romana e Vania. La battuta che circolava allora fra i compagni era "hanno 60 anni in tre". Era vero: Anna aveva 21 anni, Romana 20 e io 19.

Iniziammo il nostro lavoro fra le donne bolognesi con l'entusiasmo dei vent'anni, con l'idea che basta voler cambiare il mondo e il mondo cambia, con la percezione che qualche cosa stava mutando nell'essere e nel fare delle donne. Il desiderio di emancipazione era palpabile e ciò apriva contraddizioni anche nel P.C.I. Eravamo giovani e donne, e ciò, in un partito diretto da uomini, non ci rendeva il compito facile.

Fu in quegli anni che conobbi Tilde. All'inizio mi incuteva timore poi, scoppiò un gran bene. Tilde era dolce, generosa, affettuosa, paziente, sensibile, molto umana. Si allontanava dallo stereotipo del funzionario tutto d'un pezzo, sempre sicuro di sé e sufficientemente presenzialista. Lei era una donna normale che non amava il palcoscenico. Era una lavoratrice che tutte le mattine prendeva l'autobus per raggiungere il posto di lavoro. Una donna che viveva le sue fatiche, le sue solitudini, le sue difficoltà ad essere accettata (mi raccontava dei primi durissimi mesi ad Anzola) forse con serenità, sicuramente con determinazione.

Tilde però non è mai stata una donna dura, la ricordo sempre come una donna gentile. Ho incontrato Tilde e ho subito approfittato della sua disponibilità. Ci sono immagini che, inspiegabilmente, rimangono impresse in una piccola piega della mente e che ritornano vivide. Vedevo Tilde alla prima riunione della Commissione femminile del P.C.I. che insediava le tre giovani che facevano in tre 60 anni: la vidi attraversare il lungo corridoio di Via Barberia con passi tranquilli. Aveva il classico cappottino scuro, l'immancabile foulard attorno al collo e la borsetta con doppio manico. Notai subito il colore della pelle del viso così chiaro e la pettinatura un po' giù di moda. Mentre si avvicinava alla porta della Commissione femminile sentivo l'emozione e il timore crescere. Tilde Bolzani era una delle tre donne sindaco, oggi si direbbe sindaca, che con Marta Murotti (Zola Predosa) e Paola Pisi (Grizzana) costituivano il piccolo patrimonio di prime cittadine elette nei nostri comuni. Era, per me, una grande autorità. Lei era importante e adulta. Io ero una ragazzina per nulla importante. Ricordo la sua voce: pacata, calda, mai sopra le righe. Vittorina (il nostro nome tutelare) ce la presentò.

In quel momento cominciò il nostro lavoro comune. C'era un problema, si telefonava a Marta e Tilde per ascoltare il loro pensiero. Da Tilde non ho mai ricevuto un rifiuto, ho colto sempre tanta disponibilità. Il suo lavoro nei confronti delle donne e dell'infanzia è stato per noi utilissimo nella grande stagione dell'apertura dei servizi rivolti ai bambini e ai minori.

Tilde è stata molto generosa con noi. Noi le siamo state vicine gli ultimi mesi della sua vita. Da tempo sapevamo del male inesorabile che la stava facendo morire. E' venuta, finché ha potuto, alle riunioni della commissione femminile e non ci ha risparmiato idee, suggerimenti, contributi. Poi sono iniziati i ricoveri in ospedale e le permanenze a casa, attanagliate da un fortissimo dolore fisico. Ho sempre presente la grande dignità e la forza con la quale Tilde sopportava tutto ciò. Ricordo quella sua casa senza fronzoli, quasi povera e un po' malinconica, alla Bolognina. Era la casa di una donna normale, una lavoratrice normale che però ha tanto sperato di cambiare il mondo e ha dedicato la sua vita e sacrificato i suoi affetti per questo.

Quando il 31 dicembre del 1974 la sua amica ci comunicò che Tilde era morta, il dolore per noi tre ragazzette fu enorme. Avevamo perso una compagna col cuore d'oro e una cara amica. Sentimmo il vuoto enorme. Io e Anna scrivemmo un testo per ricordare Tilde al Comitato Federale convocato in seduta solenne per commemorare Giuseppe Dozza, morto in quegli stessi giorni. Anna, cominciò a leggere e a piangere su quel testo noi, sedute in sala, facevamo altrettanto. Tilde Bolzani è stata una grande donna, una straordinaria compagna e amministratrice che ha avuto una platea non solo di uomini ma anche di donne che, più degli uomini, le hanno manifestato grande amore e grande riconoscenza.

Vania Zanotti
Consigliere provinciale



Foto Gianni Monari

Il 30 dicembre, il Sindaco Loris Ropa, con una delegazione del consiglio comunale e di ex amministratori, ha commemorato la memoria di Tilde Bolzani, a trent'anni esatti dalla prematura scomparsa. Molto amata dai concittadini, Tilde Bolzani rimane una figura di riferimento ed un esempio per tutti gli amministratori che le sono succeduti.

Un ricordo di Walter Vignali

Il 30 dicembre si è spento Walter Vignali consigliere comunale di Anzola dal 1999 al 2004 ma soprattutto fondatore ed anima della Associazione "Volontari di Lavino di Mezzo", che si caratterizza per l'attenzione da sempre rivolta ai più piccini. Come presidente della Associazione, dal 1993, ha collaborato attivamente con le insegnanti della Scuola elementare di Lavino di Mezzo. Walter ha favorito l'ingresso dei nonni nella scuola per migliorare il collegamento e lo scambio fra generazioni lontane e per restituire radici e storia al territorio della frazione. Con lui, e grazie a lui, bambini ed insegnanti hanno realizzato tante visite in luoghi interessanti ed urbani, tipici del territorio di pianura. Per questo e per tutto l'impegno che ha donato alla collettività nel corso della sua vita, l'Amministrazione comunale di Anzola lo ricorda e lo ringrazia con profonda riconoscenza.

1980 - 2005 25° anniversario del centro culturale anzolese

Col 2005 cominciano i festeggiamenti per il venticinquennale del Centro Culturale Anzolese.

Stiamo preparando un anno di eventi, mostre, iniziative e tanti nuovi corsi e mini corsi.

Il corso di Make-up, è uno degli ultimi nati che sta riscuotendo un grandissimo successo.

Stiamo inoltre preparando un concorso per i giovani anzolesi desiderosi di mettersi alla prova, non importa essere belli o brutti, forti o debolucci ma solamente creativi.

Che tipo di concorso, vi chiederete, preparate vernici e tanta fantasia, molto presto vi faremo sapere in cosa consiste.

L'augurio dei volontari del Centro è quello di trascorrere un anno insieme creando delle opportunità che siano di gradimento a tutti i cittadini anzolesi.

Alessandro Pennini
Centro Culturale Anzolese

Una primavera di attività proposta dal centro famiglie

Avere un medico per amico spesso aiuta. Aiuta a risolvere dubbi, paure e malattie ma anche a rispondere a semplici curiosità. Questo è lo scopo degli incontri che inizieranno a marzo, promossi dal Centro Famiglie di Anzola. Avremo la possibilità di parlare con medici, nutrizionisti e specialisti e lo faremo con cadenza quindicinale nei locali del Volontariato.

Continua la raccolta di abiti per il nostro guardaroba, cerchiamo soprattutto vestitini e scarpe per bambini di tutte le età. Ora servono soprattutto coperte, lenzuola, e asciugamani. Siamo inoltre alla ricerca di armadi, tavoli e mobili da cucina. Per il mese di maggio servirebbe anche un vestito da sposa (taglia 46 circa). Sarebbe molto carino aiutare questa ragazza ad avere un po' di felicità in più.

La sera dell'8 marzo, presso il Centro sociale Ca' Rossa, grande Festa della donna con allestita la "Cena di Babette". Il ricavato servirà al nostro gruppo per sostenere iniziative benefiche a favore di chi ne ha più bisogno. Le prenotazioni saranno possibili solo di persona le settimane precedenti, presso la Ca' Rossa.

Potete sempre contattarci ai tel. 051 731306 oppure tel. 051 734951.

Norma Tagliavini

Ogni vita merita un romanzo



La Biblioteca Comunale promuove, a partire dal 22 febbraio p.v., un corso di scrittura autobiografica a cura del prof. Duccio Demetrio e di suoi collaboratori della Libera Università di Anghiari.

Si tratta di un ciclo di 5 incontri che vuole offrire, a chi ne sente la necessità, la possibilità di acquisire strumenti per ordinare, rielaborare e fissare i propri ricordi con parole e immagini.

Ogni persona ha una propria storia, un proprio vissuto: il metodo autobiografico è uno strumento per interrogarsi, imparare a prendersi cura di sé e rileggere il passato con una nuova consapevolezza.

Non occorre possedere particolari doti di scrittura; ciò che conta è la voglia di vivere questi incontri come un'occasione per riflettere sulla propria vita: non si tratta tanto di ricostruire fedelmente come le cose siano andate, quanto di far riemergere, attraverso il racconto, parti di sé poco frequentate e conosciute, stimolando una memoria "involontaria" che può aiutare a collegare il presente al passato in modo inatteso, anche a noi stessi.

Il corso è anche occasione, per i partecipanti, di condivisione e scambio di esperienza con l'aiuto di competenti.

Riflettere su se stessi produce inevitabilmente conoscenze e cambiamenti e ciò è il presupposto indispensabile per elaborare, a qualunque età, un progetto di vita.

Per partecipare agli incontri è necessaria l'iscrizione (il corso è gratuito) segnalando la propria adesione alla Biblioteca (051/6502222).

Loretta Finelli
Responsabile Biblioteca comunale

Nuove convenzioni con HERA e GEOVEST per il servizio idrico e la gestione dei rifiuti

Con la firma delle convenzioni di servizio sottoscritte il 20 dicembre con HERA spa da Beatrice Draghetti, nella sua qualità di Presidente dell'Agenzia ATO 5, si apre una nuova fase nella gestione di due servizi pubblici di grande rilevanza: il Servizio idrico integrato (che comprende acquedotto, fognatura e depurazione) e il Servizio gestione rifiuti urbani e assimilati.

ATO 5 è l'Agenzia costituita dalla Provincia di Bologna e dai suoi 60 Comuni con l'obiettivo di superare la frammentazione esistente nel territorio e promuovere il miglioramento dei due servizi.

Per il Comune di Anzola dell'Emilia, il gestore individuato per il Servizio idrico integrato è HERA spa. La convenzione avrà una durata di 17 anni.

Nel 2005 sono previsti investimenti su tutta la provincia per circa 22 milioni 300 mila euro, che verranno impiegati principalmente nel potenziamento del settore fognario e depurativo per migliorare la sicurezza del territorio e la qualità ambientale.

Nei primi mesi del 2005 sarà definito con precisione il Piano degli interventi da realizzare nell'anno in corso, anche nel territorio di Anzola, tramite una serie di consultazioni con tutti i Comuni.

Il Servizio gestione rifiuti è stato invece affidato a Geovest Srl, la società interamente pubblica costituita da 8 Comuni della provincia di Bologna e tre della provincia di Modena. La convenzione, in questo caso, avrà una durata di 7 anni. L'Assemblea di ATO 5 ha concordato di considerare il 2005 come anno di transizione e verrà utilizzato principalmente per mettere a punto il Piano d'Ambito, che definisce obiettivi e standard di servizio e per uniformare i criteri di applicazione della tariffa, individuando sistemi di incentivazione della raccolta differenziata tramite l'applicazione di sconti e riduzioni tariffarie per comportamenti virtuosi.

Ufficio stampa ATO 5



Questi i risultati della formazione fatta a Joseph presso il nostro paese: La prima Luce a Matadi Babusongo.



Terzo e ultimo anno di corso alla scuola ospedale di Kinsasha. Un aiuto per concludere serenamente i loro studi.



Corso di taglio e cucito delle donne di Madadi Babusongo.



Corso di scrittura con le nostre macchine da scrivere

Grazie

Da parte di noi tutti d'Anzola Solidale, da Rose Monique e da Joseph Mangala

Merci

Da parte delle nostre infermiere Celestine e Beniamina e di tutti gli uomini e le donne di Matadi Babusongo

Taunise e Tuasakidila

Da parte dei bimbi che ancora non sanno scrivere

- A coloro che sono sempre disponibili ad aiutarci in qualsiasi occasione: Ca' Rossa, AVIS, Pro Loco, DS, Volontari del Lavino di Mezzo, la Parrocchia SS Pietro e Paolo, le scuole elementari di Anzola e di Lavino di Mezzo.
- Un particolare ringraziamento va alla ragazza che con grande generosità ha devoluto, alla nostra causa, la metà del suo primo stipendio e a tutti i privati che continuano a versare contributi per i nostri orfani.

La prevenzione delle pollinosi inizia già in inverno: il bollettino dei pollini allergenici arriva direttamente a casa

Le pollinosi sono tra le più diffuse e comuni malattie che ogni anno interessano fino al 20% degli adulti e fino al 15% dei bambini e sono in costante aumento. Per avere successo nella diagnosi e nel trattamento di queste affezioni è molto importante conoscere quali pollini circolano in atmosfera così da adottare una mirata e tempestiva terapia. A tal riguardo, per aiutare a combattere le fastidiose allergie stagionali, il Comune di Anzola, in collaborazione con ARPA - SIM (Servizio Idro Meteo), la Provincia di Bologna, l'Azienda USL Città di Bologna (ex Distretto di Pianura Ovest, ex Distretto di Pianura Est, ex Dipartimento di Sanità Pubblica), l'Università degli Studi di Bologna, il Laboratorio di Palinologia del Centro Agricoltura Ambiente ed alcuni sponsor, ha promosso l'attivazione di una **Stazione di Monitoraggio Aerobiologico di Pianura (Stazione B03), che registra settimanalmente la presenza di pollini e di spore fungine in atmosfera per l'area ovest della pianura bolognese**. I dati risultanti dal monitoraggio aerobiologico confluiscono in appositi **bollettini pollinici allergenici** che vengono settimanalmente inviati a tutti i medici di base, pneumologi, allergologi, pediatri dell'Azienda USL Città di Bologna, agli ospedali, ai poliambulatori, ai CUP, alle farmacie, ai centri sociali, alle biblioteche, alle sedi comunali e alle scuole del territorio. Consultando i bollettini ogni settimana, si è in grado di seguire in tempo reale i periodi di comparsa, di incremento progressivo, di picco e di decremento delle specie allergeniche e di vedere le variazioni di concentrazione nell'arco del tempo.

La conoscenza di tali bollettini consente quindi di calibrare le terapie farmacologiche evitando l'uso improprio o prolungato di farmaci in periodi nei quali il polline o non è ancora presente in atmosfera oppure ha già terminato la sua carica pollinica.

I **cittadini interessati** del Comune di Anzola possono **consultare ogni settimana il bollettino dei pollini presso poliambulatori/centri di medicina generale, alcuni studi medici, URP, CUP, centri sociali, biblioteca e presso tutte le farmacie del territorio e delle frazioni**.

E' inoltre possibile **ricevere direttamente e gratuitamente a casa** il bollettino dei pollini allergenici o brevi messaggi via sms sul cellulare con l'indicazione dell'andamento delle famiglie allergeniche presenti, facendo richiesta al **Laboratorio di Palinologia del Centro Agricoltura Ambiente** al seguente recapito: Via Marzocchi 17 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bologna) oppure telefonando al n. 051 6871757 (fax: 051 823305) o scrivendo all'indirizzo e-mail palinologia@caa.it

Dr. Silvia Marvelli e Dr. Linda Olmi
Laboratorio di Palinologia Centro Agricoltura Ambiente



Pioggia di polline di Ontano al microscopio

La diagnosi precoce dei tumori può salvare la vita

Il responsabile del Poliambulatorio Oncologico dell'Istituto Ramazzini di via Libia, Dott. Morando Soffritti ci ha fornito alcuni dati sull'utilizzo del servizio di diagnosi oncologica nei primi due anni e mezzo di attività.

Su 3800 visite effettuate sono state diagnosticate 55 patologie tumorali, di cui 37 (24 casi su 37 in persone di età superiore a 65 anni) completamente asintomatiche. E' importante rilevare che a seguito delle oltre 3.800 visi-

te effettuate nei 2 anni e mezzo di attività del Poliambulatorio, gli esami effettuati per approfondimenti diagnostici (TAC toraco-addominali, broncoscopie, cistoscopie, colonscopie, biopsie della cervice uterina, biopsie prostatiche) sono stati in tutto 47, di cui 43 hanno confermato l'orientamento diagnostico emerso durante le visite di prima istanza.

E' importante ricordare che le visite per la diagnosi precoce dei tumori non garantiscono al 100% l'assenza di

patologie tumorali in atto, ma è altrettanto vero che queste visite servono a fare diagnosi precoci con un'alta probabilità di precisione ed anche di distribuire le persone visitate in fasce di rischio, consentendo la programmazione di controlli periodici necessari.

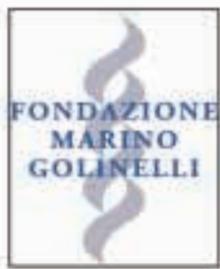
I risultati dell'attività del Poliambulatorio Oncologico dell'Istituto Ramazzini confermano che la diagnosi precoce dei tumori, assieme alla prevenzione primaria (identificazione e rimozione degli agenti

e delle situazioni di rischio cancerogeno), sono gli strumenti più efficaci oggi disponibili per controllare il cancro. Essi dimostrano inoltre che la diagnosi precoce dei tumori deve essere programmata anche per le fasce di popolazione più anziana. Le visite effettuate presso il Poliambulatorio alle persone con oltre 65 anni di età sono eseguite gratuitamente. Ciò è reso possibile dai fondi e dai contributi raccolti attraverso l'azione dei Soci dell'Istituto. Per le altre persone il

costo è pari a quello del ticket pagato al servizio sanitario nazionale.

In questi anni abbiamo chiesto a ciascuno dei nostri Soci di reclutare un altro Socio per estendere la base sociale dell'Istituto Ramazzini. Oggi siamo a chiedere che ogni Socio convinca un altro Socio, che ancora non si è fatto controllare, a prenotare una visita preventiva presso i nostri ambulatori in Via Libia. Per farlo basta telefonare al No. 051-390417.

La scienza scende in piazza



Rappresentazioni, animazioni ed esposizioni multimediali, esperimenti, simulazioni e caffè scientifici: ecco alcuni degli eventi che, dal 10 al 30 aprile, trasformeranno il Comune di Casalecchio di Reno (BO) in un vero e proprio Science Center. La "Scienza in Piazza®", questo il nome del primo festival scientifico in Emilia-Romagna organizzato dalla Fondazione Marino Golinelli onlus,

promette Scienza per tutti, ma non banalizzata a semplice gioco né spettacolarizzata.

Più punti del paese accoglieranno le attività: la Casa della Conoscenza di via Porrettana, il tendone di piazza del Popolo e la vecchia biblioteca sono solo alcuni esempi. Una mostra itinerante su DNA e biologia molecolare, laboratori di fisica, di biotecnologie, officine di teatro-scienza, "ludo-lab"

saranno disponibili per le scuole, dal martedì al venerdì, e per il grande pubblico anche nei fine settimana.

Media partner dell'evento saranno: La Repubblica, il mensile Quark, Radio Lattemiele e RAI SAT Ragazzi. Le attività, che si svolgeranno con il patrocinio del Comitato Nazionale per la Biosicurezza e le Biotecnologie, della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Bologna, della

RAI - Segretariato Sociale e dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, saranno aperte al pubblico e gratuite, su prenotazione sino ad esaurimento posti. A pagamento: il planetario, i laboratori per le classi, le visite guidate/animate agli exhibit e alle mostre multimediali. Sono previsti biglietti cumulativi.

Ufficio stampa
Fondazione Marino Golinelli